

# **PREFETTURA - UTG DI POTENZA**

## **PIANO D’EMERGENZA ESTERNA (P. E. E.) DELLO STABILIMENTO Eni - CENTRO OLIO VAL D’AGRI**

### **IN FASE DI AGGIORNAMENTO**

Data di redazione  
Marzo 2009

## INDICE

<b>1</b>	<b>PARTE GENERALE .....</b>	<b>3</b>
1.1	Aggiornamenti, esercitazioni, corsi di formazione e addestramento del personale addetto .....	3
1.2	Descrizione del sito .....	5
1.2.1	Inquadramento Territoriale .....	5
1.2.2	Informazione sullo Stabilimento .....	9
1.2.3	Sostanze pericolose presenti .....	12
1.2.4	Elementi Territoriali e Ambientali Vulnerabili .....	13
<b>2</b>	<b>SCENARI INCIDENTALI .....</b>	<b>14</b>
2.1	Eventi Incidentali (Top Event) .....	14
2.2	Delimitazione delle zone a rischio .....	15
2.3	Descrizione degli scenari incidentali con riferimento agli elementi vulnerabili all’interno della zona di pianificazione .....	16
<b>3</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>17</b>
3.1	Premessa .....	17
3.2	Organi preposti alla gestione dell’emergenza .....	17
3.2.1	Gestore .....	17
3.2.2	Prefettura .....	17
3.2.3	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco .....	18
3.2.4	Sindaco del Comune di Viggiano e Sindaco del Comune di Grumento Nova .....	19
3.2.5	La Polizia Municipale dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova .....	19
3.2.6	A.R.P.A.B. ....	20
3.2.7	Il Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (SSUEm 118) .....	20
3.2.8	L’Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) .....	20
3.2.9	Forze dell’ordine .....	20
3.2.10	Ufficio di protezione civile Regione Basilicata .....	21
3.2.11	Provincia .....	21
3.2.12	Consorzio Sviluppo Industriale .....	21
3.3	Procedure operative .....	21
3.4	Sistema di allarme e comunicati alla popolazione .....	22
3.5	Messaggi alla popolazione .....	22
3.5.1	Allarme iniziale .....	24
3.5.2	Riparo al chiuso .....	24
3.5.3	Cessazione del riparo al chiuso .....	25
3.5.4	Evacuazione .....	25
3.6	Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi .....	26
3.7	Aree d’intervento .....	27
3.7.1	Posto di Comando Avanzato (PCA) .....	27
3.7.2	Area di soccorso tecnico urgente .....	27
3.7.3	Area sanitaria .....	27
3.7.4	Area di logistica e di accoglienza .....	28
3.8	Stato di attenzione .....	29
3.8.1	Cessazione dello stato di attenzione .....	30
3.9	Stato di preallarme .....	31
3.9.1	Cessazione dello stato di preallarme .....	34
3.10	Stato di allarme – emergenza esterna .....	35
3.10.1	Cessazione dello stato di allarme .....	39

3.11	Procedure di emergenza da adottarsi all’interno delle zone di danno.....	41
3.12	Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno .....	42
3.13	Linee guida per il riparo al chiuso e l’evacuazione .....	43
3.13.1	Rifugio al chiuso .....	43
3.13.2	Evacuazione .....	43
3.13.3	Cessato allarme .....	43
4	VERIFICA DEL PIANO E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	45
4.1	Attività di simulazione per la verifica del piano .....	45
4.2	Informazione e addestramento della popolazione interessata.....	45
5	RECAPITI PER COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DELL’EMERGENZA.....	46
6	MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	47
6.1	Elenco modelli .....	47
7	ACRONIMI .....	54
8	TERMINOLOGIA .....	55
9	ELENCO ALLEGATI.....	56
10	ALLEGATO n. 1: “Elementi territoriali fisici ed antropici “ .....	57
11	ALLEGATO n. 2: “Piano Urbanistico Comunale”.....	58
12	ALLEGATO n. 3: “Planimetria Generale C.O. Val D’Agri” .....	59
13	ALLEGATO n. 4: “Schede di sicurezza” .....	60
14	ALLEGATO n. 5: “Area di Interesse – Pianificazione Interventi” .....	61
15	ALLEGATO n. 6: “Piano posti di blocco” .....	62
16	ALLEGATO n. 7: Ubicazione Rilevatori ARPAB.....	63
17	ALLEGATO n. 8: Elenco insediamenti civili ed industriali.....	64

## **1 PARTE GENERALE**

Il presente Piano di Emergenza Esterna (PEE) relativo allo Stabilimento Centro Olio Val d’Agri di Eni Divisione E&P (di seguito denominato C.O.V.A.), sito in Viggiano (PZ), rientrante nell’art. 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. e ss.mm.ii., è stato redatto dalla Prefettura UTG di Potenza, ai sensi del successivo art.20 ed in conformità alle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile di cui al D.P.C.M. 25 febbraio 2005.

I dati riportati sono stati desunti dalle informazioni fornite dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova e dal Gestore dello stabilimento con:

- la “Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori”, aggiornata a Novembre 2008 (di seguito denominata Scheda);
- il Rapporto di Sicurezza (di seguito denominato RdS), completo delle successive integrazioni, trasmesso in data 04/12/2006 e validato con prescrizioni dal CTR in data 1 luglio 2008.

### **1.1 Aggiornamenti, esercitazioni, corsi di formazione e addestramento del personale addetto**

Il PEE sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto e aggiornato ad intervalli comunque non superiori a tre anni (art.20 comma 3 del D.Lgs. 334/99 e s. m. i. ).

La stesura del PEE è stata coordinata dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Potenza con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti:

- ✚ Regione Basilicata - Ufficio di Protezione Civile
- ✚ Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale
- ✚ Comune di Viggiano
- ✚ Comune di Grumento Nova
- ✚ Provincia di Potenza – Ufficio di Protezione Civile
- ✚ Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza
- ✚ ARPA Basilicata
- ✚ Consorzio ASI

Sono stati coinvolti alla stesura del presente PEE anche :

- ✚ Eni Div. E.&P. Distretto di Produzione Meridionale
- ✚ Forze dell’ordine
- ✚ Servizio Sanitario di Urgenza/Emergenza SSUEm 118

Ogni Ente interessato alla stesura del PEE, qualora si verificassero mutamenti rilevanti ai fini dell’organizzazione prevista nel **Modello organizzativo d’intervento**, è tenuto ad effettuare debita comunicazione alla Prefettura- UTG per i necessari aggiornamenti.

## **1.2 Descrizione del sito**

Di seguito si riportano i dati relativi alla localizzazione dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri e alla presenza di elementi sensibili.

### **1.2.1 Inquadramento Territoriale**

Lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri è ubicato in Contrada Cembrina nel Comune di Viggiano (PZ).

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento non sono presenti altri stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante soggetti agli adempimenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii.. È presente la ditta FUTURA srl soggetta agli adempimenti di cui all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii..

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento a circa 100 metri dal suo perimetro esterno in direzione Sud sono presenti i seguenti insediamenti industriali (in accordo con quanto indicato nella Scheda):

- Metallurgica Sud,
- SIPI,
- Tubifor Euroelettric,
- S&T Ingegneria,
- Cricenti,
- Futura,
- BNG.

Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti:

#### ***ATTIVITA' COMMERCIALI***

- Hotel “Likos”, a circa 1750 m in direzione Ovest;
- Hotel “Park Grumentum”, a circa 2000 m in direzione Est / Sud Est;
- Trattoria “La bersagliera”, a circa 400 m in direzione Ovest;
- Distributore di benzina Tamoil, a circa 2300 m in direzione Est / Sud Est;
- Bar ristorante “La capannina”, a circa 300 m in direzione Nord.

#### ***EDIFICI***

- Abitazioni civili a partire da circa 300 m dallo Stabilimento Centro Olio;
- Impianto di depurazione, a circa 1900 m in direzione Nord Ovest;
- Impianto di depurazione, a circa 1250 m in direzione Sud Ovest.

#### ***CENTRI ABITATI***

- Viggiano a circa 2500 metri in direzione Nord
- Grumento Nova a circa 2500 metri in direzione Sud

### 1.2.1.1 Ubicazione (Coordinate geografiche e altezza sul livello del mare)

Lo stabilimento Centro Olio Val D’Agri è sviluppato su di un’area di circa 171.700 m<sup>2</sup> ad una quota di circa 598 m s.l.m.

Le coordinate dello stabilimento, in formato UTM, sono le seguenti:

- X: 576462.20 m
- Y: 4462907.95 m
- FUSO: 33N

### 1.2.1.2 Caratteristiche geomorfologiche dell’area e le risorse idriche (di superficie, profonde)

L’area di ubicazione del Centro Olio Val D’Agri presenta una morfologia subpianeggiante, priva di evidenze riconducibili a fenomeni gravitativi superficiali e profondi caratteristici di aree geomorfologicamente in dissesto.

Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti le seguenti risorse idriche di superficie:

- Invaso del Lago Pertusillo a circa 2200 metri in direzione Sud Est
- Fiume Agri a circa 1300 metri in direzione Sud
- Torrente Grumentino a circa 800 metri in direzione Est.

### 1.2.1.3 Censimento infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, aeroporti

Principali vie di comunicazione stradali nelle vicinanze dello stabilimento:

	Denominazione	Localizzazione	Utilizzo principale
1	Strada Statale 276	1000 metri dir. Nord	traffico locale
2	Strada Statale 598	500 metri dir. Sud	collega l’Autostrada Salerno-Reggio Calabria con la S.S. 106 ionica, una delle arterie principali della Val d’Agri.
3	Strada Statale 103	1200 metri dir. Est	traffico locale
4	Strada Provinciale Sp.25 Ter	1500 metri dir. Sud	traffico locale
5	Strada Comunale denominata “Guardemmauro”	500 metri dir. Sud/Est	traffico locale
6	Strada di collegamento Zona industriale e Strada Provinciale Sp. 25 Ter	500 metri dir. Sud/Est	traffico locale

Ferrovie più vicine:

	<b>Stazione</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Tipo di rete</b>
1	Potenza	70 km dir Nord	Traffico nazionale Trenitalia

Corridoi aerei e/o con di atterraggio e di decollo che interessano l’area dello stabilimento:

Non presenti

Aeroporti più vicini

	<b>Denominazione</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>Utilizzo principale</b>
1	Aeroporto di Napoli Capodichino	circa 190 km dir. Ovest	Traffico nazionale (prevalente) e internazionale
2	Aeroporto di Bari Palese	circa 195 km dir. Est	Traffico nazionale (prevalente) e internazionale
3	Avio superficie E. Mattei di Pisticci	circa 90 km dir. Sud	Privato
4	Avio superficie di Grumento Nova	circa 5,1 km dir Sud	Possibile utilizzo Servizio di Protezione Civile.

Dati utili per l’utilizzo dell’avio superficie di Grumento Nova:

- Lunghezza pista: 1110 metri;
- Altitudine sul livello medio marino: 611 metri;
- Fondo: asfaltato;
- Codice ICAO: PZ02;
- Coordinate geografiche: N40° 16.15’ E015° 54.74’
- Orientamento: 7-25



#### **1.2.1.4 Reti tecnologiche di servizi (reti elettriche, metanodotti, ecc.)**

- Reti elettriche  
Quelle in AT e MT sono indicate nella planimetria di cui all'allegato 5
- Metanodotti:  
condotta e centralina di smistamento – SNAM – Zona Traversiti Comune di Grumento Nova

#### **1.2.1.5 Informazioni meteo climatiche predominanti**

In generale, il clima del territorio è di tipo subcontinentale, caratterizzato da inverni freddi (con temperature anche sotto lo zero) e piovosi ed estati fresche con frequenti precipitazioni. La piovosità nel territorio in esame è pari a 490 mm/anno.

La velocità media annua del vento all'altezza del suolo risulta compresa fra i 2,5 ed i 3 m/sec con direzione predominante nel quadrante Nord – Nord/Ovest.

Tale valore è stato ottenuto come media dei dati meteo relativi agli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 rilevati dal Servizio Agrometeorologico Lucano (A.L.S.I.A.), attraverso la centralina meteo sita in Località Villa D’Agri a circa 7 Km dallo stabilimento.

I dati meteorologici rilevati dalla stazione di Tramutola indicano:

- una temperatura media massima estiva pari a 26°C;
- una temperatura media massima invernale pari a 13°C;
- una temperatura media minima estiva pari a 13°C;
- una temperatura media minima invernale pari a 4°C;

#### **1.2.1.6 Centri di soccorso**

L'ospedale più vicino allo stabilimento Centro Olio Val d’Agri, con relativo Pronto Soccorso ed Eliporto, è ubicato a Villa d’Agri (PZ) e dista circa 11,5 km (Azienda Sanitaria di Potenza).

Il Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Potenza ha un suo Distaccamento a Villa D’Agri (frazione del Comune di Marsicovetere). Tale Distaccamento è posto ad una distanza di circa 10 Km dallo stabilimento Centro olio Val D’Agri.

#### **1.2.1.7 Rischi naturali sul territorio**

- Rischio sismico  
Il comune di Viggiano è classificato zona 1 ad alto rischio sismico (DGR n. 2000 del 4/11/2003, BUR Basilicata del 27/11/2003)

- Rischio frane  
L’area nella quale è ubicato lo stabilimento non presenta elementi a rischio frana
- Rischio esondazione  
Non presente
- Rischio caduta fulmini  
Il Comune di Viggiano è classificato secondo le Norme CEI 81.3 come zona con frequenza attesa di 2,5 fulmini/anno/km<sup>2</sup>.  
Tutte le apparecchiature e le strutture metalliche dello stabilimento sono protette contro le scariche atmosferiche secondo la vigente normativa CEI 81-4 e collegate a terra.

## **1.2.2 Informazione sullo Stabilimento**

### **1.2.2.1 Dati sull’Azienda**

Nome della Società e recapiti telefonici: Eni Divisione E.&P.

Sede legale ed Amministrativa: Piazzale Enrico Mattei 1, 00144 Roma.

Gestore dello stabilimento: Ing. Pietro Guarnieri  
Tel. 0975 - 313550  
Fax. 0975 - 313592

Responsabile dello stabilimento: Ing. Alfonso Pagano  
Tel. 0975 - 313520  
Fax. 0975 - 313506

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Enrico Tavolini  
Tel. 0975 - 313576  
Fax. 0975 - 313592

Responsabile dell’attuazione del Piano di Emergenza Interno: Coordinatore della Squadra di Emergenza dello stabilimento Centro Olio Val d’Agri (il Capo Impianti o, in sua assenza, il Capo Turno).

Tel. 0975 - 313520  
Fax. 0975 - 313506

Numero dipendenti: lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri è presidiato 24 ore su 24 tutti i giorni dell’anno. Nel prospetto sinottico di seguito indicato si riporta il personale (interno ed esterno) dello stabilimento suddiviso per mansione (estratto dal RdS), con l’indicazione, per ciascuna funzione, dell’orario di lavoro giornaliero (con la suddivisione dei turni per le figure la cui presenza è prevista nelle 24 ore) e il numero di presenze per turno.

CENTRO OLIO VAL D'AGRI - ORGANICO PERSONALE INTERNO			
MANSIONE	UNITA' PER TURNO	UNITA' TOTALI	
Resp. Centro Olio	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE
Capo Impianti	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1	
Capo Campi	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1	
Accertamento e Pratiche Tecn.	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	2	PERSONALE ADDETTO AL REPORTING
Capo Turno impianti	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1	IMPIANTO TRATTAMENTO OLIO/GAS E RECUPERO ZOLFO
Analista di Laboratorio	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1	
Operatori Eletttrici	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	2	
Op. Prod. Campo	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	4	POZZI E RETE DI RACCOLTA
Operatori Sala Controllo Impianti/Claus	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	3	IMPIANTO TRATTAMENTO OLIO/GAS E RECUPERO ZOLFO
Op. di Produzione Impianti/Claus	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	8	
Op. Sala Controllo Caldaie	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1	
Op. Esterni Caldaie	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1	IMPIANTO PRODUZIONE VAPORE
Op. Caldaie Biturno	in turno 16h su 24h Lun-Ven (06-14; 14-22)	1	
TOTALE C. OLIO		118	
n.b. LA TABELLA SI RIFERISCE ALL'ORGANICO TOTALE DEL CENTRO OLIO, GIORNALMENTE LA FORZA PRESENTE E' DI CIRCA 38 UNITA'			
CENTRO OLIO VAL D'AGRI - ORGANICO PERSONALE ESTERNO			
PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE (solo C.O.V.A.)	70	70	Presenza giornaliera (lunedì - venerdì) dalle 08.00 alle 17.00
PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA E MONITORAGGIO H2S		10	N°5 giornalieri, N°4 dalle 6 alle 18, N°1 dalle 18 alle 6
PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA:		8	In turno nelle 24 ore
un vigilante in guardiania ingresso C.O.V.A. in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1		
un vigilante in guardiania ingresso C.O.V.A. (06-18)	1		
un vigilante in guardiania zona claus in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1		
PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE 2 persone per 4 ore al giorno	2	2	Presenza giornaliera (lunedì - venerdì)
PERSONALE DI COSTRUZIONE	10	10	Presenza giornaliera (lunedì - venerdì)

Classificazione attività ATECO 2007: 06.10.00 “Estrazione di petrolio greggio”

### 1.2.2.2 Tipologia dell’azienda

Lo Stabilimento Centro Olio Val D’Agri che si estende su una superficie di circa 171.700 m<sup>2</sup> è entrato in produzione nel 2001 e rappresenta l’ampliamento dell’esistente Centro Olio Monte Alpi in produzione dal 1996. Di seguito con “Stabilimento Centro Olio Val D’Agri” si intenderà l’intero complesso.

Le operazioni svolte nello stabilimento sono di pertinenza mineraria e non sono attività di raffinazione. Il petrolio grezzo che arriva dalle aree pozzo attive presenti sul territorio, viene trattato per la successiva commercializzazione. Le operazioni consistono essenzialmente nella separazione e conseguente lavorazione delle tre fasi presenti nel fluido estratto (petrolio grezzo, gas naturale, acqua di strato).

Il petrolio grezzo è dapprima separato dall’acqua di strato e dal gas naturale contenuti e, dopo un processo di stabilizzazione, è stoccato nei serbatoi a tetto galleggiante. Da qui, tramite oleodotto, è inviato alla Raffineria di Taranto.

Il gas separato dal petrolio grezzo e contenente idrogeno solforato, viene inviato agli impianti di desolforazione e disidratazione da cui si ottiene gas dolce e successivamente immesso nella rete di distribuzione della SNAM Rete Gas.

Il processo di desolforazione del gas naturale da origine a zolfo elementare, che è successivamente commercializzato a terzi sotto forma di zolfo liquido.

L'acqua di strato separata dal greggio è raccolta in serbatoi e previo trattamento reiniettata nel pozzo denominato Costa Molina 2.

In **Allegato 3** si riporta una descrizione del processo produttivo e delle singole unità che lo compongono (impianti e depositi), nonché la planimetria dello stabilimento. Inoltre si riporta una planimetria indicante la viabilità interna, i punti di ingresso e i punti di raccolta dello stabilimento.

### 1.2.3 Sostanze pericolose presenti

Nella seguente tabella sono indicate le sostanze pericolose presenti nello stabilimento Centro Olio Val D’Agri, come indicato nell’aggiornamento della Notifica e Scheda Informativa di Novembre 2008 e ricadenti nel campo di applicazione dell’art. 2 comma 1 del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii., con le rispettive frasi di rischio e potenziali quantitativi massimi.

Sostanza cui si applicano le soglie dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.			
Sostanza	Frasi di rischio		Quantità (t) (Stato fisico)
Petrolio Grezzo	R 11	Facilmente infiammabile	76.730 (Liquido)
	R38	Irritante per la pelle	
	R 45	Può provocare il cancro	
	R 52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	
	R 65	Può causare danni polmonari se ingerito.	
Gas naturale (metano)	R 12	Estremamente infiammabile	65 (Gas)
Idrogeno solforato	R 12	Estremamente infiammabile	2.3 (Gas)
	R 26	Molto tossico per inalazione	
	R 50	Altamente tossico per gli organismi acquatici	
Propano	R 12	Estremamente infiammabile	15 (Gas liquefatto)
Zolfo fuso	R 11	Facilmente infiammabile	560 (Liquido)
	R 36-37	Irritante per gli occhi e per le vie respiratorie	
Sostanza il cui quantitativo supera il 2% della soglia di applicabilità degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.			
Sostanza	Frasi di rischio		Quantità (t) (Stato fisico)
MELAT 777	R 11	Facilmente infiammabile	2.4 (Liquido)
	R 23/24/25	Tossico: per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione	
	R 39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	
	R 68/20/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione	
	R 68/21	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle	
Tretolite DMO83294	R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici	15.8 (Liquido)
	R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle	
PAO85606	R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle	17.5 (Liquido)
	R 40	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.	
	R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici	
	R 65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.	

Nota: in grassetto sono riportate le frasi di rischio o la sostanza nominale a cui si applicano le soglie dell’art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., mentre quelle sottolineate risultano le frasi di rischio o la sostanza nominale a cui si applicano le soglie degli artt. 6/7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

In **Allegato 4** si riportano le schede di sicurezza delle sostanze pericolose indicate nella suddetta tabella.

## 1.2.4 Elementi Territoriali e Ambientali Vulnerabili

### Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico

n	Comune	Numero totale abitanti	Data rilevamento
1	Viggiano	3178	31 Dicembre 2008
2	Grumento Nova	1748	28 Febbraio 2009

### Elenco residenti nelle zone interessate o adiacenti

Il censimento, eseguito dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova, dei fabbricati e degli insediamenti industriali presenti nel raggio di 1Km dai confini dello Stabilimento è riportato in **allegato 8**.

Tutti gli elementi sono individuati da un riferimento alfanumerico riportato sulla cartografia in **allegato 5**.

### Censimento zone agricole, allevamenti, aree e colture protette

Elementi territoriali	Ubicazione	caratteristiche
Zone agricole	La maggior parte dei terreni che circondano l’area industriale al cui interno è ubicato il Centro Olio Val d’Agri è destinato ad uso agricolo	Trattasi di terreni adibiti a vigneti, misti a seminativi
Aree protette	<b>Parco nazionale dell’Appennino Lucano – Val d’Agri – Lagonegrese</b> (distanza minima del COVA circa 1900 metri in direzione Sud Est) che comprende al suo interno le seguenti aree Natura 2000: 1. ZPS “Appennino Lucano – Val d’Agri – Monte Sirino – Monte Raparo” (a circa 1900 metri in direzione Sud Est); 2. ZPS “Appennino Lucano – Monte Volturino” (a circa 5000 metri in direzione Nord); 3. SIC “Faggeta di Moliterno” (a circa 9000 metri in direzione Sud Ovest); 4. SIC “Diga del Pertusillo” (a circa 2000 metri in direzione Sud Est); 5. SIC “Monte Raparo” (a circa 15000 metri in direzione Sud Est); 6. SIC “Murgia San Lorenzo” (a circa 18000 metri in direzione Sud Est); 7. SIC “Monte Volturino” (a circa 10000 metri in direzione Nord Ovest); 8. SIC “Madonna di Viggiano” (a circa 5800 metri in direzione Nord); SIC “Monte Caldarosa” (a circa 7200 metri in direzione Nord Est).	Trattasi di aree in cui sono presenti importanti specie di flora, fauna ed habitat da salvaguardare. Si evidenzia che le aree SIC 4, 5 e 6 sono incluse all’interno della perimetrazione della ZPS 1, mentre quelle 7, 8 e 9 nella perimetrazione della ZPS 2; la delimitazione del Parco comprende le due ZPS nonché l’area SIC 3.
Colture protette	1. <b>fagiolo di Sarconi</b> : viene coltivato oltre che nella sua particolare area di origine, anche nei comuni di Grumento Nova, Moliterno, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Montemurro, Paterno, San Martino d’Agri, Viggiano, Tramutola e Spinoso; 2. <b>vino “terre dell’Alta Val d’Agri”</b> : l’area di produzione ricade nei territori dei comuni di Moliterno, Grumento Nova, Viggiano; 3. <b>vino “Grottino di Roccanova”</b> .	Trattasi di colture che hanno già ottenuto il riconoscimento DOC (vino terre dell’Alta Val d’Agri) o che spingono per averlo (vino Grottino di Roccanova, ora IGT), nonché di prodotti caratteristici dichiarati IGP (fagiolo di Sarconi)

### Censimento risorse idriche superficiali e profonde

Risorsa idrica	Ubicazione	caratteristiche
Lago Pertusillo	a circa 2200 metri in direzione Sud Est	Invaso artificiale
Torrente Grumentino	800 metri in direzione Est	Alveo a carattere torrentizio
Fiume Agri	circa 1300 metri in direzione Sud	Alveo fluviale

## 2 SCENARI INCIDENTALI

### 2.1 Eventi Incidentali (Top Event)

Gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze, come indicato nella Scheda sono:

- Rilascio di petrolio grezzo e incendio di pozza
- Rilascio e dispersione di prodotti tossici
- Rilascio ed incendio di gas naturale
- Incendio del serbatoio di stoccaggio di petrolio grezzo
- Rilascio di propano e incendio di pozza

Nella seguente tabella, come indicato nel Rapporto di Sicurezza, sono riportati i diversi tipi di eventi incidentali ritenuti credibili per lo Stabilimento Centro Olio Val d’Agri e le relative conseguenze ipotizzabili.

Ipotesi incidentali	Evento	Scenario conseguente
1) Perdita di tenuta del tetto galleggiante di uno fra i quattro maggiori serbatoi contenenti petrolio grezzo trattato (serbatoi V220-TB-001A/B/C/D).	Pozza di grezzo sul tetto del serbatoio da tenute danneggiate	Pool Fire
2) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura significativa tubazione (Unità V580).	Rilascio di gas collettore 8”	Dispersione tossica
3) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura guarnizione in accoppiamento flangiato (Collettori da Unità V330 a V580)	Rilascio di gas collettore 8”	Dispersione tossica
4) Perdita di tenuta del tetto galleggiante del serbatoio contenente petrolio grezzo trattato (linea Monte Alpi)	Pozza di grezzo sul tetto del serbatoio da tenute danneggiate	Pool Fire
5) Spandimento di petrolio grezzo pretrattato in area pensilina di scarico ATB per rottura braccio di scarico	pozza di grezzo da braccio 4” sulla intera area della pensilina	Pool Fire
6) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura guarnizione su accoppiamento flangiato (linea Monte Alpi)	Rilascio di gas collettore 12”	Dispersione tossica
7) Perdita di petrolio grezzo e/o gas per rottura sul collettore di mandata alla unità di separazione della linea n.4.	Rilascio di Grezzo collettore 16”	Pool Fire
	Rilascio di gas collettore 16”	Flash Fire
	Rilascio di gas collettore 16”	Dispersione tossica
8) Fuoriuscita di gas metano per rottura della tubazione di consegna a Snam Rete Gas.	Rilascio di metano da linea di 16”	Flash Fire
9) Perdita di propano per rottura del collettore di mandata dalle unità di refrigerazione agli evaporatori utilizzatori.	Rilascio di propano liquido da collettore Ø 4”	Pool Fire
		Flash Fire
10) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura significativa tubazione (Unità V580)	Rilascio di gas da linea 8”	Dispersione tossica

## 2.2 Delimitazione delle zone a rischio

Gli eventi incidentali ipotizzati per lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri hanno effetti che possono estendersi al di fuori dei confini dello stabilimento impattando sul territorio urbanizzato.

Nella seguente tabella riepilogativa si riportano i risultati dei calcoli, contenuti nel RdS, relativi all’estensione delle zone a rischio di danno, per le ipotesi incidentali analizzate. Per l’indicazione grafica delle aree interessate dai fenomeni si rimanda alla planimetria in **Allegato 5** al presente piano.

Scenari incidentali	I Zona di sicuro impatto	II Zona di danno	III Zona di attenzione
1) Perdita di tenuta del tetto galleggiante di uno fra i quattro maggiori serbatoi contenenti petrolio grezzo trattato (serbatoi V220-TB-001A/B/C/D) - POOL FIRE	60	90	105
2) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura significativa tubazione (Unità V580) - DISPERSIONE TOSSICA	7	43	209
3) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura guarnizione in accoppiamento flangiato (Collettori da Unità V330 a V580) - DISPERSIONE TOSSICA	4	25	130
4) Perdita di tenuta del tetto galleggiante del serbatoio contenente petrolio grezzo trattato (linea Monte Alpi) - POOL FIRE	40	65	90
5) Spandimento di petrolio grezzo pretrattato in area pensilina di scarico ATB per rottura braccio di scarico - POOL FIRE	24	44	56
6) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura guarnizione su accoppiamento flangiato (linea Monte Alpi) - DISPERSIONE TOSSICA	7	35	90
7) Perdita di petrolio grezzo e/o gas per rottura sul collettore di mandata alla unità di separazione della linea n.4 - POOL FIRE	22	37	Ricompresi nello scenario 3)
7) Perdita di petrolio grezzo e/o gas per rottura sul collettore di mandata alla unità di separazione della linea n.4 - FLASH FIRE	Ricompresi nello scenario 1)		/
7) Perdita di petrolio grezzo e/o gas per rottura sul collettore di mandata alla unità di separazione della linea n.4 - DISPERSIONE TOSSICA	Ricompresi nello scenario 1)		97
8) Fuoriuscita di gas metano per rottura della tubazione di consegna a Snam Rete Gas - FLASH FIRE	12	27	/
9) Perdita di propano per rottura del collettore di mandata dalle unità di refrigerazione agli evaporatori utilizzatori - POOL FIRE	24	34	42
9) Perdita di propano per rottura del collettore di mandata dalle unità di refrigerazione agli evaporatori utilizzatori - FLASH FIRE	Ricompresi nello scenario 1)		/
10) Perdita di Idrogeno Solforato per rottura significativa tubazione (Unità V580) - DISPERSIONE TOSSICA	56.8	140	446



Il gruppo di lavoro per l’organizzazione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi Enti coinvolti nell’attuazione del Piano ha individuato, oltre alle tre zone descritte nella tabella di cui sopra, una:

### **AREA DI INTERESSE**

*tale area è rappresentata graficamente in Allegato 5. Tale area non identifica direttamente zone di danno ma zone nelle quali potrebbero essere poste in atto specifiche azioni di intervento e soccorso da parte degli Enti coinvolti nell’attuazione del presente Piano di Emergenza (blocco della circolazione, allarme, evacuazione assistita, ecc.).*

### **2.3 Descrizione degli scenari incidentali con riferimento agli elementi vulnerabili all’interno della zona di pianificazione**

Si rimanda alla planimetria “Area di Interesse – Pianificazione Interventi” in **Allegato 5**, nella quale sono riportate:

- curve isorischio
- zone di sicuro impatto, di danno e di attenzione
- area di interesse
- elementi vulnerabili

### **3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **3.1 Premessa**

Tutte le procedure e gli interventi di seguito riportati, distinti per ogni organo competente, sia durante lo stato di allarme che di emergenza, sono da intendersi come potenziali provvedimenti, che verranno resi esecutivi, a seconda della gravità dell’incidente e dell’evolversi della situazione di emergenza.

Sono da intendersi come indicazioni di carattere generale per il contenimento ed il controllo dell’incidente, al fine di ottimizzare le risorse preposte allo scopo.

#### **3.2 Organi preposti alla gestione dell’emergenza**

Le varie componenti interessate devono porre in atto, oltre alle specifiche misure e predisposizioni loro assegnate, tutti gli adempimenti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali.

I compiti dei diversi soggetti in questione sono qui di seguito brevemente tratteggiati.

##### **3.2.1 Gestore**

In caso di evento incidentale:

- attiva il Piano di Emergenza Interno;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- richiede l’intervento dei VVF, 113, 118 e dei Comuni di Viggiano e Grumento;
- informa il Prefetto, i Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale del verificarsi dell’incidente rilevante ai sensi dell’art. 24, comma 1 del D. Lgs. 334/1999;
- attiva il suono della sirena interna allo stabilimento che per le sue caratteristiche è in grado di allertare la popolazione presente nelle aree a maggior rischio (ZONE I e II);
- segue costantemente l’evoluzione dell’evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto e resta a disposizione dei VVF.

##### **3.2.2 Prefettura**

- coordina l’attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;

- acquisisce dal gestore e dai VVF ogni utile informazione in merito all’evento in corso;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell’Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio) e se necessario i sindaci dei comuni limitrofi;
- assicura l’attivazione, da parte del Gestore e dei Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova, dei sistemi di allarme per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori, sulla base delle relative competenze;
- dispone che le Forze dell’ordine effettuino la materiale perimetrazione delle aree che hanno subito l’impatto dell’evento incidentale secondo la tabella “individuazione cancelli” di cui al paragrafo 3.6 e le posizioni indicate nell’**allegato 5**;
- valuta e decide con il sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti il sindaco interessato e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con il Sindaco, sentiti gli organi competenti, l’opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- richiede che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell’ambiente.

### 3.2.3 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- riceve dal gestore l’informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;
- svolge le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

In particolare, i Vigili del Fuoco:

- *attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico;*
- *attivano, d’intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, un posto di comando avanzato (PCA), la cui posizione è preliminarmente indicata nella planimetria in allegato 5; in prossimità dello stesso posizionano l’Unità di Crisi Locale (UCL);*
- *coordinano l’intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche, tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova;*

- *valutano l’eventualità dell’impiego di scorte di materiali ed attrezzature di altri stabilimenti;*
- *coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo, in funzione dello scenario incidentale, il perimetro delle aree in cui deve essere gestito l’evento incidentale; nell’espletamento dell’azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell’intervento;*
- *mantengono contatti con le aziende di servizi (gas, telefono, elettricità, acqua, ecc...) nel caso che la gestione dell’emergenza implichi il loro intervento;*
- *forniscono direttamente al Prefetto ed alle altre forze impegnate nella gestione dell’emergenza notizie atte a definire la fine dell’emergenza tecnica legata all’incidente rilevante all’interno dello stabilimento.*

### **3.2.4 Sindaco del Comune di Viggiano e il Sindaco del Comune di Grumento Nova**

- **partecipa alle attività del Posto di Comando Avanzato e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);**
- **allerta la popolazione nelle aree interne alla zona di attenzione mediante altoparlanti, messaggi telefonici, fax o quant’altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile;**
- **informa la popolazione sull’evento incidentale e comunica i comportamenti da tenere per ridurre le conseguenze;**
- **dispone l’utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;**
- **predispone il trasporto della popolazione evacuata;**
- **segue l’evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di “emergenza esterna”;**
- **in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l’ordinato rientro della popolazione evacuata.**

### **3.2.5 La Polizia Municipale dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova**

- **Assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto;**
- **disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio;**
- **si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;**
- **favorisce l’afflusso dei mezzi di soccorso.**

### **3.2.6 A.R.P.A.B.**

- Fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle schede d’informazione allegate alla notifica, dall’esecuzione dei controlli e sulla base delle misurazioni effettuate dalle centraline di rilevamento presenti in loco;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche anche avvalendosi della rete di monitoraggio riportata in **allegato 7**;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento.

### **3.2.7 Il Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (SSUEm 118)**

- invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

### **3.2.8 L’Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)**

- informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell’evento incidentale;
- provvede, in collaborazione con l’ARPAB, ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica;
- riceve dal 118 l’informativa sull’evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri o di ricovero e per il loro potenziamento;
- supporta con i propri servizi territoriali le risorse in scena ( Medicina legale, Servizio farmaceutico ecc);
- attiva il servizio veterinario per la tutela degli animali potenzialmente coinvolti nell’emergenza;
- invia il personale tecnico presso il PCA per una valutazione della situazione.

### **3.2.9 Forze dell’ordine**

In caso di evento incidentale:

- svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico;
- un rappresentante qualificato dei Carabinieri di Viggiano assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA.

Alle Forze dell'Ordine possono unirsi, in caso di necessità, le Forze Armate nella gestione dell'emergenza.

### **3.2.10 Ufficio di protezione civile Regione Basilicata**

- partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza.

### **3.2.11 Provincia**

- partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA.

### **3.2.12 Consorzio Sviluppo Industriale**

- invia se necessario, personale tecnico al PCA.

## **3.3 Procedure operative**

Per ciascuna delle tre situazioni di pericolo (ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME-EMERGENZA) vengono descritte di seguito le azioni dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati ai paragrafi 3.8, 3.9 e 3.10.

Si sottolinea che lo stato di attenzione e lo stato di preallarme non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, infatti i soggetti esterni vengono unicamente allertati. Negli stati di attenzione e preallarme gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118 e i Comuni di Viggiano e Grumento, l'ARPAB; solo nel caso di emergenza vera e propria si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. In questo caso s'insedia il CCS presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

### 3.4 Sistema di allarme e comunicati alla popolazione

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate con le modalità previste nel relativo piano che prevede l’utilizzo di allarmi ottico-acustici. Qualsiasi situazione di emergenza interna che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica (successivamente tramite telefax) con le modalità previste dal presente Piano di Emergenza Esterna.

Lo stato di **allarme-emergenza** è segnalato, all’interno e all’esterno dello stabilimento (Zone I e II), mediante l’attivazione di una **sirena acustica** interna allo stabilimento stesso.

Il gestore dello stabilimento è tenuto alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di allarme che devono comunque essere realizzati a regola d’arte.

Per la gestione degli allarmi nella zona di attenzione i Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova utilizzeranno altoparlanti, messaggi telefonici, fax o quant’altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile

### 3.5 Messaggi alla popolazione

Durante le situazioni di emergenza sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione, tramite:

- emittenti radio e televisive locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- comunicazioni a mezzo telefono o fax
- squadre di soccorso con compiti informativi

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura o dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- 1) informare la popolazione sulla situazione di emergenza per attivare le misure di protezione;
- 2) informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- 3) spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere semplici e motivati per far capire immediatamente la necessità dei comportamenti richiesti.

Di seguito sono riportate alcune frasi che potranno essere usate nel comunicato alla popolazione.

*“ATTENZIONE, ATTENZIONE”*

*“ALLE ORE.... [specificare l’ora] A SEGUITO DI.... [specificare il tipo di incidente] SI E’ VERIFICATO UN RILASCIO DI [specificare il tipo di sostanza] IN ZONA [specificare la via ed il luogo dell’avvenuto incidente]”*

*“SIETE INVITATI A:*

*RIENTRARE ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI*

*RESTARE AL CHIUSO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE*

*INTERROMPERE IL CONDIZIONAMENTO DELL’ARIA*

*RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNO UMIDO*

*NON INTASARE LE LINEE TELEFONICHE*

*VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI”*

*“LA SITUAZIONE E’ SOTTO CONTROLLO CI STIAMO ADOPERANDO AFFINCHE’ L’EMERGENZA CESSI AL PIU’ PRESTO”*

*“CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO A MANTENERE LA CALMA”*



### **Informazione al pubblico tramite gli organi d’informazione**

Di seguito sono riportati alcuni esempi di informazione al pubblico, mediante comunicati da diramare a mezzo radio o televisione.

#### **3.5.1 Allarme iniziale**

Il Gestore del Centro Olio ENI ha informato questa Prefettura di un incidente verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Si esclude, per il momento, che l’evento possa arrecare danni alla salute delle persone presenti negli insediamenti posti in prossimità dell’impianto.

I tecnici dello stabilimento sono impegnati a riportare l’impianto nelle condizioni normali di esercizio.

Le Autorità competenti seguono con attenzione l’evolversi della situazione. Ulteriori notizie ed informazioni saranno fornite non appena disponibili.

Si prega di non telefonare allo stabilimento ed alle Autorità.

Le persone presenti negli insediamenti posti in prossimità dell’impianto devono abbandonare rapidamente le aree esterne e devono rientrare all’interno degli edifici.

Sarà cura di questa Prefettura fornire, non appena disponibili, ulteriori notizie sull’evolversi della situazione.

#### **3.5.2 Riparo al chiuso**

Il Prefetto di Potenza, dopo aver sentito il Comandante provinciale dei VV.F. e gli organi sanitari ha disposto che, come misura cautelativa, le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto, rimangano temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse per limitare il ricambio d’aria.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell’incidente presso il Centro Olio ENI.

Il Prefetto di Potenza ha stabilito, in via precauzionale, che le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto rimangano temporaneamente al chiuso e seguano i seguenti comportamenti:

- 1) chiudere tutte le porte e finestre, ovvero recarsi in locali chiusi, evitando l’uso di ascensori;
- 2) sintonizzarsi sulle stazioni radio o TV locali;
- 3) adottare tutte le precauzioni d’uso prima di lasciare il proprio posto di lavoro;
- 4) ascoltare con attenzione i messaggi inviati mediante altoparlanti;
- 5) non telefonare allo stabilimento Centro Olio ENI;
- 6) fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, centralizzati o locali, ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con

panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;

7) spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;

8) non uscire dai locali, se non autorizzati dall’Autorità.

La popolazione che vive o lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone.

Seguiranno aggiornamenti sull’evolversi della situazione.

### **3.5.3 Cessazione del riparo al chiuso**

Il Prefetto di Potenza, su conforme avviso degli organi sanitari provinciali e del CCS, informa che deve ritenersi cessata la misura del riparo al chiuso.

Le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto possono aprire porte e finestre e possono uscire all’aperto.

### **3.5.4 Evacuazione**

Il Prefetto di Potenza valutata la gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell’incidente verificatosi presso il Centro Olio ENI , sentiti gli organi tecnici, ha disposto, come misura cautelativa, l’evacuazione delle persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro occorre adottare tutte le precauzioni necessarie.

Le zone evacuate sono piantonate dalle Forze dell’ordine.

Le persone che vivono o lavorano fuori delle zone in cui è stata disposta l’evacuazione devono mantenersi lontano da tali zone fino a nuovo ordine.

Non telefonare al Centro Olio ENI ed alle Autorità competenti.

Seguiranno aggiornamenti sull’evolversi della situazione.

### 3.6 Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi

In caso di necessità si procederà al blocco della viabilità nelle zone interessate dall’incidente.

Le deviazioni del traffico saranno disposte con una pattuglia composta da due unità più un’autovettura per il coordinamento che si porterà al Posto di Comando Avanzato.

Ulteriori blocchi saranno attuati, ove necessari, secondo le disposizioni fornite dal Posto di Comando Avanzato.

Alle zone coinvolte accederanno solo le persone autorizzate.

**TABELLA- individuazione cancelli**

DENOMINAZIONE CANCELLO	UBICAZIONE	ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE	GESTORE CANCELLO	NOTE
<b>B1</b>	NUOVA STRADA COMUNALE VIGGIANO/SAPONARA - STRADA INTERPOD. C/da FIGLIOLA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	C. CARABINIERI VIGGIANO	
<b>B2</b>	STRADA INTERPOD. C/da FIGLIOLA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	
<b>B3</b>	INCROCIO STRADA COMUNALE COSTA DELL'ISCHIA E STRADA COMUNALE DELL'ISCHIA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	
<b>B4</b>	STRADA INTERPODERALE C/da FRONTI presso AGRIPLAST	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA MUNICIPALE VIGGIANO	
<b>B5</b>	NUOVA STRADA COMUNALE VIGGIANO/SAPONARA - VIABILITA' TAGLIAFUOCO BOSCO GUARDEMAURO	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	C. CARABINIERI GRUMENTO NOVA	
<b>B6</b>	CAVALCAVIA SULLA 598 VIABILITA' ASI - STRADA INTERPOD. CAMPESTRINI	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	FORESTALE GRUMENTO NOVA	
<b>B7</b>	CAVALCAVIA SULLA 598 VIABILITA' ASI - STRADA INTERPOD. ACCESSO ELETTRA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA STRADALE	
<b>B8</b>	SVINCOLO ZONA INDUSTRIALE - BAR LA BERSAGLIERA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA STRADALE	
<b>B9</b>	INCROCIO STRADA ASI - STRADA INTERPOD. REFESA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	FORESTALE VIGGIANO	
<b>B10</b>	STRADA INTERPOD. DEI GIARDINI	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	

### **3.7 Aree d’intervento.**

Le aree d’intervento sono le aree destinate alla direzione tecnica, logistica e sanitaria del piano di Emergenza esterna. Esse sono:

#### **3.7.1 Posto di Comando Avanzato (PCA)**

Per una ottimale gestione dell’emergenza sarà attivato un posto di comando avanzato, vicino al luogo dell’incidente, ma in posizione sufficientemente protetta e sicura, ove convergeranno i rappresentanti dei diversi Enti preposti alla gestione dell’evento.

Tale punto di coordinamento è indicato nella planimetria di cui all’allegato 5 fermo restando che la sua posizione potrebbe essere modificata in funzione dell’evoluzione non prevedibile degli scenari incidentali a cura dei Vigili del Fuoco.

A tale punto di coordinamento partecipano, sin dalle prime fasi dell’emergenza, i rappresentanti qualificati dei seguenti Enti:

- *Vigili del Fuoco*
- *Comuni di Viggiano e Grumento Nova*
- *Servizio 118*
- *Forze dell’ordine deputate al coordinamento delle operazioni (Carabinieri di Viggiano)*
- *ARPAB*

#### **3.7.2 Area di soccorso tecnico urgente**

Le aree di intervento tecnico sono costituite dal sedime dello stabilimento (per le fasi di avvicinamento all’incendio e spegnimento) e dalle aree ad esso esterne (per le fasi logistiche a supporto e per l’ammassamento dei mezzi ed attrezzature).

Per l’arresto dei mezzi VV.F. in posizione avanzata potranno essere utilizzati sia il piazzale antistante l’ingresso al Centro Olio ENI, sia altra area concordata nella fase iniziale con il Coordinatore dell’emergenza del C.O.V.A..

I mezzi dei VV.F. che convergono verso l’area, in attesa di essere impiegati direttamente nelle operazioni potranno essere raccolti nelle seguenti aree:

- *Distaccamento VVF di Villa D’Agri.*

#### **3.7.3 Area sanitaria**

E’ stata individuata presso il P.C.A. l’area di convergenza dei mezzi di soccorso del 118 e delle componenti sanitarie (allegato cartografico n. 5), la quale all’occorrenza potrà essere potenziata da una zona di triage. Tutta l’area dovrà essere tempestivamente sgomberata al momento dell’allarme.

Eventuali necessità di soccorso medico presso il Centro Olio o le aree ad esso subito adiacenti saranno oggetto, sin dai primi momenti, di valutazione da parte del responsabile delle operazioni di soccorso dei Vigili del Fuoco che di concerto con il

Gestore dello Stabilimento daranno indicazioni in merito agli eventuali percorsi ed aree di sosta alla sala operativa del SSUEm 118.

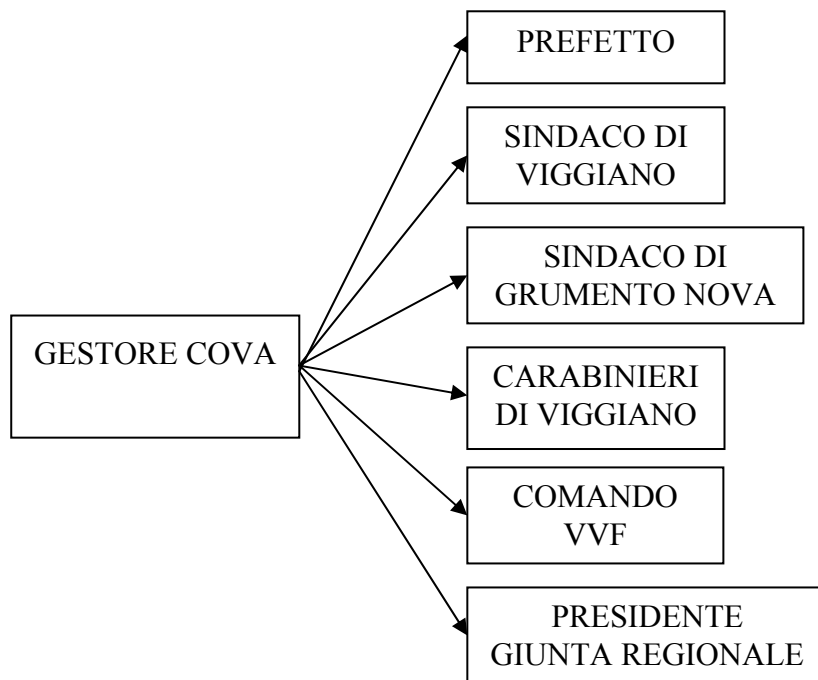
### 3.7.4 Area di logistica e di accoglienza

E’ stata individuata una possibile area di convergenza delle Forze dell’Ordine (Carabinieri di Viggiano) e della Protezione Civile al P.C.A. (allegato cartografico n. 5).

RIEPILOGO DELLE AREE PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA (allegato cartografico n. 5),	
<b>POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)</b>	
<b>PUNTO RACCOLTA MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	al PCA
<b>POSTO MEDICO AVANZATO (PMA)</b>	Istituito nell’area dedicata al PCA
<b>AREA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERO</b>	La contingente possibilità di atterraggio sarà valutata dal pilota dell’elicottero, previo assenso del responsabile delle operazioni di soccorso tecnico (Vigili del Fuoco) presente sul posto

### 3.8 Stato di attenzione

Si instaura, anche sulla base dell’esperienza storica maturata, per quegli eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all’esterno dello stabilimento per i propri livelli di gravità, possono o potrebbero essere avvertiti dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte delle Autorità interessate.



#### Il Gestore del COVA

- Pone in essere tutte le procedure interne, comprese quelle eventualmente previste dal Piano di Emergenza Interno, al fine di ripristinare le normali condizioni di funzionamento dello Stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, i Carabinieri di Viggiano, i Vigili del Fuoco e il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo l’allegato **modello n. 1 “segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**.

#### La Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale;
- richiede ai Vigili del Fuoco approfondimenti tecnici sull’accaduto.

#### Il Sindaco di Viggiano

- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione.

#### Il Sindaco di Grumento Nova

- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione.

### **I Carabinieri di Viggiano**

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisiscono ogni utile informazione dal gestore aziendale anche al fine di gestire eventuali problematiche di ordine pubblico.

### **Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

- allertato in ordine all’evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità) ed effettua le valutazioni tecniche di competenza di cui informa la Prefettura;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’eventuale invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento.

### **La Regione**

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale.

### **3.8.1 Cessazione dello stato di attenzione**

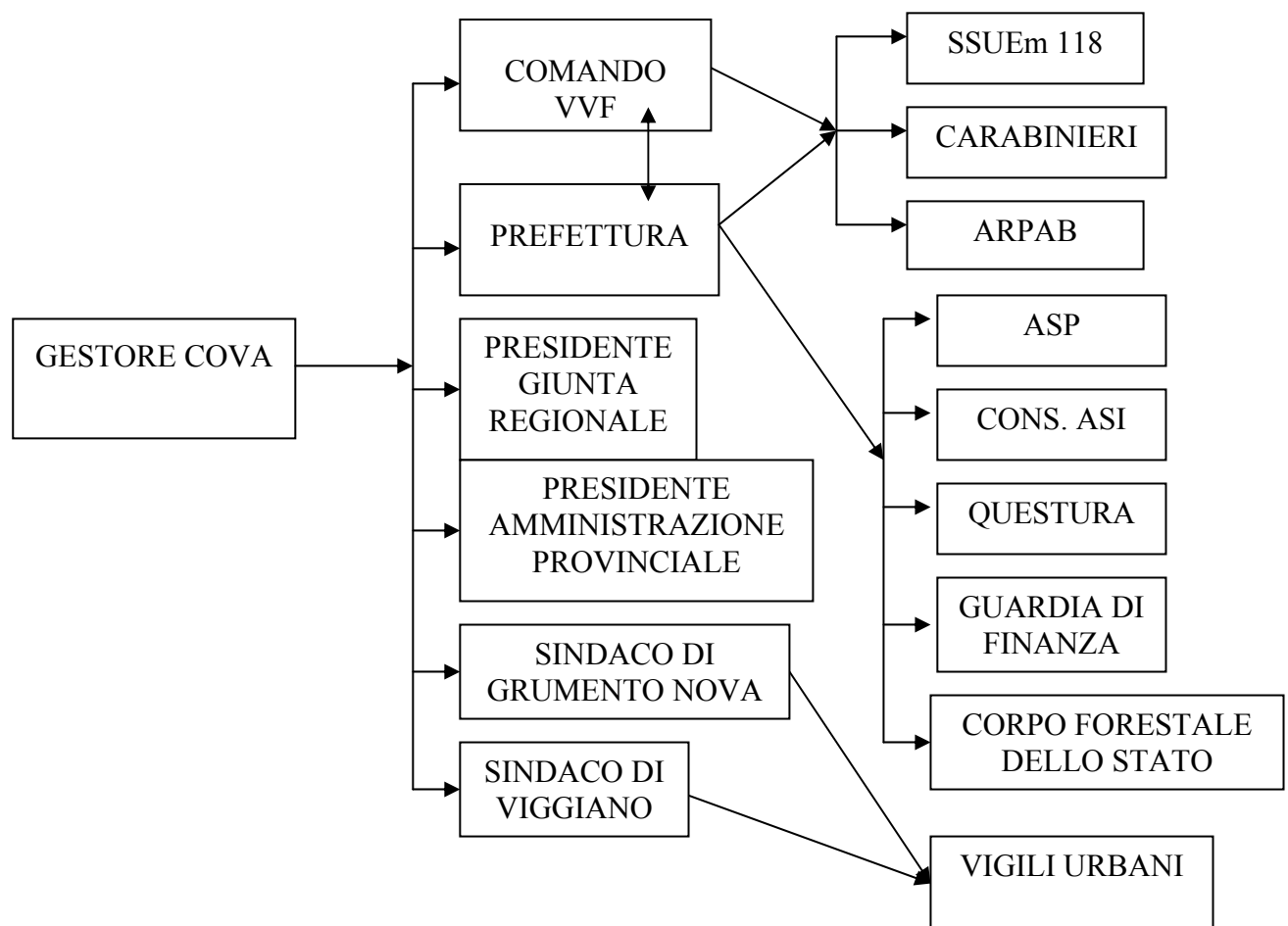
Per la comunicazione della cessazione dello stato di attenzione non si ritiene di procedere ad alcuna azione in quanto percepibile direttamente dalla popolazione Sulla base della definizione di tale stato.

Il Gestore comunicherà a tutti gli enti precedentemente interessati di aver risolto il problema e di aver ristabilito il normale funzionamento degli impianti.

### 3.9 Stato di preallarme

Si instaura per quegli eventi che, pur sotto controllo, per la propria natura o per particolari condizioni ambientali, temporali, meteorologiche e di spazio, possano far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità dei loro effetti (incendi, esplosioni, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungono livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e per l’ambiente.



### Il Gestore del COVA

- Attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri



sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;

- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale anche trasmettendo l’allegato **modello 2 “segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**;
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

### **Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco**

- allertato in ordine all’evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l’invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- Tiene informata la Prefettura circa l’evoluzione dell’evento incidentale anche trasmettendo l’allegato **modello 3 “segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento”**;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto, raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l’intervento degli altri enti preposti (ARPAB, SSUEM 118, Forze dell’Ordine, ecc.).

### **Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- allerta l’ARPAB ed il SSUEM 118 per gli adempimenti di competenza anche trasmettendo l’allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**;
- informa le autorità di Protezione Civile circa l’evoluzione dell’evento incidentale sulla base delle informazioni ricevute;
- allerta gli enti preposti ad intervenire in caso di attuazione del piano di emergenza anche trasmettendo l’allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**.

### **ARPAB**

- invia personale sul posto che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

## **Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza 118**

- invia sul posto personale e mezzi;
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell’evento medesimo;
- ricevute informazioni più dettagliate dell’evento attiva, in base all’entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

## **Le Forze dell’Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)**

- dispongono l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- inviano sul posto uomini e mezzi secondo le necessità eventualmente stabilite dal responsabile delle operazioni di soccorso sul posto.

## **L’Ufficio Protezione Civile della Regione**

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

## **Provincia**

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

## **Consorzio ASI**

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

## **Azienda Sanitaria di Potenza**

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

## **Comune di Viggiano**

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti.

## **Comune di Grumento Nova**

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti.

### **3.9.1 Cessazione dello stato di preallarme**

#### **Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo l’allegato **modello 5 “segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna”**;
- segue l’evoluzione dell’evento per verificare l’eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario, con attività di prevenzione.

#### **Prefettura**

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo l’allegato **modello 6 “segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna”** e segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

#### **ARPAB**

- segue l’evoluzione dell’evento e continua l’opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione.

#### **Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza 118**

- prosegue l’attività di soccorso.

#### **Comune di Viggiano**

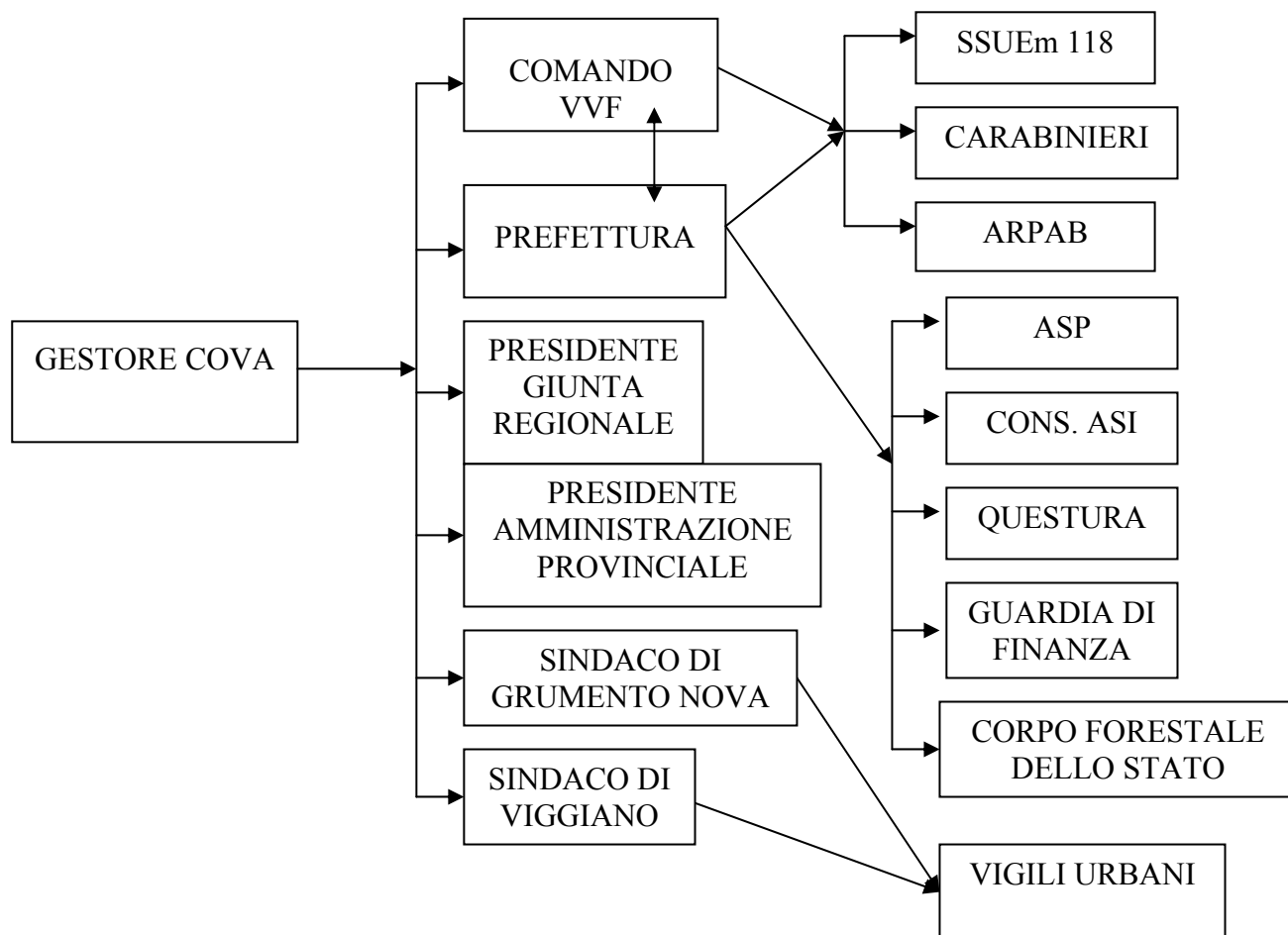
- informa la popolazione e gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

#### **Comune di Grumento Nova**

- informa la popolazione e gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

### 3.10 Stato di allarme – emergenza esterna

Si instaura per quegli eventi che richiedono, per il loro controllo nel tempo, l’ausilio dei Vigili del Fuoco e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli presi a riferimento per la stima delle conseguenze.



Si può pervenire ad uno stato di allarme-emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente alla stato di attenzione e/o preallarme, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme - emergenza esterna può essere direttamente attivato dal gestore del COVA.

Nella seconda eventualità le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte.

## Il Gestore del COVA

- Attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- Attiva le sirene di emergenza interna allo stabilimento comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l’eventuale malfunzionamento;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale anche trasmettendo l’allegato **modello 2 “segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**;
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

## Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- allertato in ordine all’evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa dell’evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l’invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l’intervento degli altri enti preposti (ARPAB, SSUEM 118, Forze dell’Ordine, ecc.), anche mediante l’attivazione del Posto di Comando Avanzato;
- informa costantemente la Prefettura circa lo stato degli interventi disposti e l’evoluzione effettiva del fenomeno incidentale anche trasmettendo l’allegato **modello 3 “segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento”**;
- verifica la congruità dei mezzi a disposizione in rapporto all’evento reale e alla sua possibile evoluzione;
- accerta l’eventuale presenza di fattori che possano contribuire ad aggravare lo scenario incidentale suggerendo al gestore aziendale - o adottando direttamente - adeguate misure di prevenzione;
- richiede, anche avvalendosi dell’ausilio delle Forze dell’Ordine, che solo chi sia correttamente equipaggiato e protetto possa accedere nelle aree di rischio (zone I, II e III);

- valuta la necessità che le aree di rischio siano estese rispetto a quelle indicate nell'allegato 5 dando contestualmente immediata comunicazione a tutti gli enti preposti anche al fine di coordinare gli eventuali riposizionamenti dei cancelli o le ulteriori interruzioni del traffico e/o della circolazione.

#### **ARPAB**

- invia personale sul posto che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento nonché analisi chimico-fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- informa il Prefetto sulle risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

#### **Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- diffonde l'informativa sull'evento incidentale e dispone per l'attivazione del presente Piano di Emergenza Esterno anche trasmettendo l'allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**;
- verifica la concreta attuazione delle misure di protezione collettive;
- valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed agli Enti competenti;
- coordina, su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell'Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del SSUEm 118 e delle altre strutture operative provinciali;
- attiva e coordina le attività del CCS;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti disponendo, se del caso, l'interruzione degli stessi;
- informa gli Organi centrali (Ministero dell'Interno, Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, ove necessario i sindaci dei comuni limitrofi;
- fornisce agli organi di informazione le notizie sull'evento incidentale.

#### **L'Ufficio Protezione Civile della Regione**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- il funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico al PCA;

- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza.

#### **Provincia**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- il Presidente della Provincia (o suo delegato) si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico al PCA.

#### **Consorzio ASI**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico al PCA.

#### **Le Forze dell'Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)**

- dispongono i posti di blocco indicati nel presente Piano di Emergenza comunicando per le eventuali variazioni con il responsabile delle forze dell'ordine presso il PCA.

#### **Servizio di Emergenza Sanitaria 118**

- invia sul posto personale e mezzi;
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- ricevute informazioni più dettagliate dell'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

#### **Azienda Sanitaria di Potenza**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- si coordina con i servizi di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, SSUEm 118, strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse disponibili in loco;
- attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;
- supporta la Prefettura e il Sindaco con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, gestione dei rifiuti, acqua potabile, etc.).

#### **Comune di Viggiano**

- invia sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l'informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti;
- dispone l'impiego della Polizia Municipale nonché l'intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;

- individua e predispone l’area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispone il trasferimento;
- attiva i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all’emergenza in atto;
- emana eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell’autorità sanitaria;
- interessa l’A.S.P. e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmette alla Prefettura l’elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc. e tiene costantemente aggiornati gli stessi.

#### **Comune di Grumento Nova**

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti;
- dispone l’impiego della Polizia Municipale nonché l’intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;
- individua e predispone l’area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispone il trasferimento;
- attiva i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all’emergenza in atto;
- emana eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell’autorità sanitaria;
- interessa l’A.S.P. e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmette alla Prefettura l’elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc. e tiene costantemente aggiornati gli stessi.

### **3.10.1 Cessazione dello stato di allarme**

#### **Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

- comunica la fine dello stato di allarme alla Prefettura anche trasmettendo l’allegato **modello 5 “segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna”**;
- segue l’evoluzione dell’evento per accertare l’eventuale presenza di inneschi che possano favorire reazioni chimico-fisiche, intervenendo con attività di prevenzione.

#### **ARPAB**

- fornisce suggerimenti circa ulteriori azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);



- segue l’evoluzione dell’evento e continua l’opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione.

### **Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza 118**

- prosegue l’attività di soccorso;
- segue l’evoluzione dell’evento.

### **Prefettura**

- comunica agli enti interessati il cessato allarme anche trasmettendo l’allegato **modello 6 “segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna”**;
- dispone la revoca dello stato di emergenza;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.

### **Comune di Viggiano**

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l’ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate.

### **Comune di Grumento Nova**

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l’ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate.

### **Azienda Sanitaria di Potenza**

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile iniziativa per il ripristino delle condizioni normali.

### **Le Forze dell’Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)**

- sentito il proprio rappresentante al PCA seguono l’evoluzione dell’evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

### 3.11 Procedure di emergenza da adottarsi all’interno delle zone di danno

In relazione alla tipologia di evento incidentale che si potrebbe registrare, a seguito delle segnalazioni di allarme effettuate dal gestore dello stabilimento, le persone che si trovassero all’interno delle zone di danno, dovranno adottare le seguenti procedure di emergenza:

ZONA DI DANNO	MISURE DI AUTOTUTELA	NOTE
<b>I</b>	Le persone che si trovano all’aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.	Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte.
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all’interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	
<b>II e III</b>	Le persone che si trovano all’aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.	Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all’interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	

Nelle tabelle che seguono sono indicate le azioni specifiche che le persone coinvolte e i soggetti responsabili devono svolgere.

### 3.12 Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno

#### LIMITAZIONE DELLE CONSEGUENZE E SOCCORSO DELLE PERSONE

ZONA	ELEMENTO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	MODALITA' DI ATTIVAZIONE	PRESENZA DI PERSONE	AZIONI CHE DEVONO ESSERE ESPLETATE
II	i18	<b>S&amp;T INGEGNERIA ATI VALCO/COMMI</b>	c.da Cembrina	<b>Principale: Sirena Allarme Generale del C.O.V.A. Secondario: Comunicazione a mezzo fax</b>	<b>15 6</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i12	<b>B.R.D. LEGNO srl</b>	c.da Cembrina		<b>12</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i15	<b>SPALBERG SPA</b>	c.da Cembrina		<b>30</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i16	<b>L.AN.GIO. srl</b>	c.da Cembrina		<b>10</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i17	<b>B.N.G. srl</b>	c.da Cembrina			<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i19	<b>CRICENTI</b>	c.da Cembrina		<b>2</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i20	<b>DUERRE snc</b>	c.da Cembrina		<b>13</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i21	<b>FUTURA srl</b>	c.da Cembrina			<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i22	<b>TUBIFOR EUROELETTRIC srl</b>	c.da Cembrina			<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i23	<b>SIPI</b>	c.da Cembrina			<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i24	<b>T.S. ENGINEERING</b>	c.da Cembrina			<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>
III	i51	<b>RENCO SPA</b>	c.da Cembrina		<b>24</b>	<b>Attivazione P.E.I. – rifugio al chiuso</b>

### **3.13 Linee guida per il riparo al chiuso e l’evacuazione**

Si riportano di seguito alcune linee guida nelle operazioni di sgombero dell’area, di protezione delle persone e di eventuale evacuazione.

#### **3.13.1 Rifugio al chiuso**

Dall’esame delle azioni conseguenti allo stato di emergenza, in caso di rilascio di sostanze pericolose, si ricava che il provvedimento più frequente è il rifugio al chiuso delle persone esposte.

Il locale dove realizzare il rifugio al chiuso deve avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- evitare l’uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e successivamente mantenersi a distanza dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati sulle stazioni mediante radio o TV;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l’azienda colpita dall’incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dai locali se non autorizzati dall’Autorità.

#### **3.13.2 Evacuazione**

In caso di evacuazione i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento, in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati, in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

#### **3.13.3 Cessato allarme**

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all’aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;

- porre particolare attenzione nel rientro ai locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

## **4 VERIFICA DEL PIANO E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

### **4.1 Attività di simulazione per la verifica del piano**

Al fine, quindi, di garantire l'efficacia, nel tempo, del presente documento di pianificazione, gli organi competenti concorderanno la realizzazione di periodiche attività di simulazione (esercitazioni per quadri), mirate a verificare il sistema di comando e, quindi, l'organizzazione del sistema provinciale di protezione civile.

Dette simulazioni si svolgeranno con il coordinamento della prefettura.

Nel corso delle simulazioni tutti i rappresentanti degli enti coinvolti forniranno informazioni sugli interventi operati e sulle risorse umane e materiali disponibili.

La Prefettura UTG di Potenza in particolare, dovrà verificare che il coordinamento sia realmente esteso a tutti gli organi interessati e che le procedure di allertamento abbiano quel carattere di automatismo e di immediatezza che sono indispensabili per la tutela della pubblica incolumità.

Al termine dell'attività esercitativa verrà effettuata un'analisi della stessa e si predisporrà una dettagliata relazione per gli organi ministeriali e regionali competenti.

Gli organi che parteciperanno alle predette esercitazioni, quindi, avanzeranno proposte per l'eventuale modifica o integrazione della presente pianificazione.

### **4.2 Informazione e addestramento della popolazione interessata**

I Sindaci dei Comuni di Viggiano e di Grumento hanno il dovere di informare la popolazione interessata in ordine ai rischi derivanti dall'attività industriale in questione.

Detta attività informativa può essere svolta in modo diversificato in relazione alla gravità del rischio cui la popolazione suddetta è sottoposta.

In ogni caso, il Sindaco deve provvedere alla diffusione di apposite schede informative nelle quali, oltre ad un quadro sintetico dell'attività industriale in questione, si illustrano i comportamenti da assumere al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità.

Il Prefetto vigila affinché detta attività informativa sia realmente condotta.

La popolazione può essere coinvolta in attività esercitative a scopo addestrativo in merito alle misure di protezione da adottare in caso di necessità.

Schede fornite ai cittadini:

- Documentazione fornita alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva realizzata dal Sindaco
- Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e per i lavoratori, redatta dal Gestore dello Stabilimento

Contenuti della documentazione/ schede informative

.....

Come viene comunicato lo stato di allarme alla popolazione

Comportamento

## 5 RECAPITI PER COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DELL’EMERGENZA

ENTE	NUMERI UTILI E REFERENTI
Prefettura –Potenza	<b>Fax</b> 0971/419315 <b>Tel</b> 0971/419111
Comune di Viggiano	<b>Fax</b> 0975/61137 <b>Sindaco Tel</b> 0975/311236 <b>Cell</b> 348/3188194 <b>Resp. Prot. Civ. Tel</b> 0975/61137 <b>Cell</b> 339/6207740
Comune di Viggiano Polizia Municipale	<b>Fax</b> 0975/61137 <b>Comandante Cell</b> 348/3188197
Comune di Grumento Nova	<b>Fax</b> 0975/65073 <b>Tel</b> 0975/65044 <b>Sindaco Cell</b> 339/2743330 <b>Resp.Prot.civ. Cell</b> 333/4819319
Vigili del Fuoco pronto intervento	<b>Tel 115</b>
Polizia pronto intervento	<b>Tel 113</b>
Pronto intervento sanitario 118	<b>Tel 118</b>
Carabinieri pronto intervento	<b>Tel 112</b>
Guardia di Finanza –sala operativa	<b>Tel 117</b>
Corpo Forestale dello Stato emergenza	<b>Tel 1515</b>
Questura	<b>Fax</b> 0971/334427 <b>Tel</b> 0971/334111
Comando Polstrada – Potenza	<b>Fax</b> 0971/654195 <b>Tel</b> 0971/654111
Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano	<b>Fax</b> 0975/350229 <b>Tel</b> 0975/61080-86
Tenenza Guardia di Finanza di Viggiano	<b>Telefax</b> 0975/311008
Comando Provinciale Guardia di Finanza Potenza	<b>Fax</b> 0971/52925 <b>Tel</b> 0971/410119
Corpo Forestale dello Stato Potenza	<b>Fax</b> 0971/410274 <b>Tel</b> 0971/410766
Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Viggiano	<b>Fax</b> 0975/311921 <b>Tel</b> 0975/311262
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	<b>Fax</b> 0971/471500 <b>Tel</b> 0971/658111
Comando Stazione Carabinieri di Grumento Nova	<b>Telefax</b> 0975/65041
Distaccamento Polizia Stradale di Moliterno	<b>Fax</b> 0975/668231 <b>Tel</b> 0975/668211
ARPAB- Potenza (secondo elenco reperibilità)	<b>Fax</b> 0971/601083
Regione – Uff. Prot. Civ.	<b>Fax</b> 0971/668519 <b>Tel</b> 0971/668400
Provincia –Uff.Prot.Civ.- Sala Operativa	<b>Fax</b> 0971/306961 <b>Tel</b> 0971/46569-46851
Ospedale-San Carlo Potenza	<b>Fax</b> 0971/612745 <b>Tel</b> 0971/611111
Azienda Sanitaria Potenza	<b>Fax</b> 0971/310575 <b>Tel</b> 0971/310111
Centro Olio Val D’Agri	<b>Gestore Fax</b> 0975/313592 <b>Tel</b> 0975/313550 <b>Resp. Stab. Fax</b> 0975/313506 <b>Tel</b> 0975/313520 <b>Resp. SPP Fax</b> 0975/313592 <b>Tel</b> 0975/313576 <b>Cell</b> 349/6604134
Enel	<b>Fax</b> 0971/1987153 <b>Tel</b> 0971/1987605
Telecom	<b>Fax</b> 0971/490668 <b>Tel</b> 081/7221111
Amalfitana Gas (secondo elenco reperibilità)	800453300
Consorzio Sviluppo Industriale ASI	<b>Fax</b> 0971/485723 <b>Tel</b> 0971/659216-22

## 6 MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL’EMERGENZA

### 6.1 *Elenco modelli*

I flussi comunicativi previsti contestualmente all’attivazione del PEE sono:

- comunicazione dell’evento incidentale dal gestore ai VVF e alla Prefettura;
- comunicazione tra le strutture h 24 (sala operativa VVF e centralino della Prefettura) e gli altri soggetti previsti nel PEE;
- comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell’evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l’ordine di “rifugio al chiuso” o “evacuazione”;
- comunicazione della Prefettura alle Amministrazioni Centrali.

Sono stati predisposti alcuni modelli da utilizzare, essi hanno lo scopo di codificare tali informazioni in modo da evitare l’incertezza dei dati trasmessi e una rapidità di giudizio da parte degli Enti interessati.

Le informazioni vanno comunicate telefonicamente alla sala operativa che avrà a disposizione lo stesso modello in modo che possa essere compilato direttamente per telefono. **Successivamente**, ove sia possibile, senza compromettere la gestione dell’emergenza, **sarà data conferma a mezzo fax**.

I numeri telefonici sono riportati oltre che nei modelli anche al capitolo precedente.

I modelli inclusi riguardano:

1. segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri agli enti preposti.
2. segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri agli enti preposti;
3. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento in corso alla Prefettura di Potenza;
4. comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna da parte della Prefettura di Potenza agli enti preposti;
5. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza della cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna alla Prefettura di Potenza;
6. segnalazione da parte della Prefettura di Potenza della cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna agli enti preposti.



## Modello n. 1 - Segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri

da  
Centro Olio ENI S.p.A. Viggiano a

Prefettura di Potenza - UTG	fax 0971/419315
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Comando Carabinieri di Viggiano	fax 0975/350229
Comando Vigili del Fuoco Potenza	fax 0971/471500
Regione Basilicata	fax 0971/668519

Segnaliamo **STATO DI ATTENZIONE** occorso in data odierna alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

di tipo:

---

---

---

---

Eventuale sostanza coinvolta: \_\_\_\_\_

Velocità del vento:

☐ Bassa                      ☐ Media                      ☐ Alta

Direzione del vento: \_\_\_\_\_

Note:

Il Responsabile dell’impianto \_\_\_\_\_

Trasmette<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ Riceve \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

(1) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

## Modello n. 2 - Segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val D’Agri

da  
Centro Olio ENI S.p.A. Viggiano a

Prefettura di Potenza - UTG	fax 0971/419315
Comando Vigili del Fuoco Potenza	fax 0971/471500
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Regione Basilicata	fax 0971/668519
Provincia di Potenza	fax 0971/306961

Segnaliamo **STATO DI PREALLARME/ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**  
per incidente occorso in data odierna alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

di tipo:

☐ Incendio      ☐ Esplosione      ☐ Rilascio di sostanza pericolosa

Sostanza coinvolta: \_\_\_\_\_

Velocità del vento:

☐ Bassa      ☐ Media      ☐ Alta

Direzione del vento: \_\_\_\_\_

Note:

Il Responsabile dell’impianto \_\_\_\_\_

Trasmette<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ Riceve \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

(1) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

### Modello n. 3 - Segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento

- comunicazione stato a seguito verifica con il Gestore dello Stabilimento
- passaggio da stato di preallarme a allarme-emergenza esterna o viceversa;
- variazioni del territorio interessato al pericolo per cambiamento direzione del vento o per altre cause

da  
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Potenza a

Prefettura di Potenza - UTG fax 0971/419315

Tipo di incidente<sup>(1)</sup>

☐ Incendio ☐ Esplosione ☐ Rilascio di sostanza pericolosa

da<sup>(2)</sup>

☐ Impianto produttivo ☐ Deposito ☐ autobotte

**In località Zona Industriale - VIGGIANO presso stabilimento CENTRO OLIO ENI S.p.A.**

per effetto<sup>(3)</sup> \_\_\_\_\_

la situazione si deve ora considerare in stato di<sup>(4)</sup>

#### **PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**

zone coinvolte<sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_

Il Comandante Prov.le VV.F. di Potenza

Trasmette<sup>(6)</sup> \_\_\_\_\_ Riceve \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

- 1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose
- 2) Indicare l'unità coinvolta
- 3) Indicare la causa che giustifica il dispaccio (variazioni del vento, nuovo esame della situazione o altra causa da specificare espressamente)
- 4) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l'altro.
- 5) Indicare espressamente le zone interessate anche se coincidenti con quelle segnalate in precedenza
- 6) Indicare il cognome delle persone che ricevono o trasmettono il messaggio

## Modello n. 4 - Comunicazione dello stato di preallarme e/o allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza

da Prefettura di Potenza a

Tipo di incidente<sup>(1)</sup>

☐ Incendio      ☐ Esplosione      ☐ Rilascio di sostanza pericolosa

da<sup>(2)</sup>

☐ Impianto produttivo      ☐ Deposito      ☐ autobotte

**In località Zona Industriale - VIGGIANO presso stabilimento CENTRO OLIO ENI S.p.A.**

La situazione deve considerarsi in stato di

### PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

zone coinvolte<sup>(3)</sup>

Tanto comunicasi in relazione a segnalazione Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza con invito immediata attuazione adempimenti rispettiva competenza previsti nel piano di emergenza esterna **CENTRO OLIO ENI S.p.A.**

Il Prefetto \_\_\_\_\_

Trasmette (4) \_\_\_\_\_ Riceve \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose

2) Indicare l'unità coinvolta e il luogo dell'incidente

3) Indicare le zone interessate con ogni possibile precisione

4) Eseguita la trasmissione l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

**AVVERTENZA:** tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione (modello 1) effettuata dal Gestore sentito il Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

**Modello n. 5 - Segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna**

da  
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Potenza a

Prefettura di Potenza - UTG fax 0971/419315

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

da<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**In località Zona Industriale - VIGGIANO presso stabilimento CENTRO OLIO ENI S.p.A.**

informasi sono cessate condizioni di <sup>(3)</sup>

**PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**

per tutte le zone segnalate.

Il Comandante Prov.le VV.F. di Potenza

\_\_\_\_\_

Trasmette<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_ Riceve<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

- 1) Indicare il tipo di incidente
- 2) Indicare sommariamente l'impianto o il deposito in cui si è verificato l'incidente
- 3) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l'altro
- 4) Indicare il cognome delle persone che trasmettono e ricevono il messaggio

**Modello n. 6 - Segnalazione da parte della Prefettura di Potenza:  
cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza  
esterna**

da Prefettura di Potenza a

SSUEm 118	tel
Comando Carabinieri di Viggiano	fax 0975/350229
ARPAB	fax 0971/601083
Azienda Sanitaria di Potenza	fax 0971/310575
Consorzio ASI Viggiano	fax 0971/485723
Questura di Potenza	fax 0971/334427
Comando Polstrada Potenza	fax 0971/654195
Comando Guardia di Finanza Viaggiano	fax 0975/311008
Comando Corpo Forestale dello Stato Viggiano	fax 0975/311921
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Regione Basilicata	fax 0971/668519
Provincia di Potenza	fax 0971/306961

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente\_\_\_\_\_

da\_\_\_\_\_

**In località Zona Industriale - VIGGIANO presso stabilimento CENTRO  
OLIO ENI S.p.A.**

Informasi sono cessate condizioni di

**PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**

per tutti settori e zone già segnalate.

**Il Prefetto**

Trasmette<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ Riceve<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

1) Eseguita la trasmissione, l'operatore avrà cura di accertarsi dell'avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

**AVVERTENZA:**

Tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione dei Vigili del Fuoco (mod. 4)

## 7 ACRONIMI

<b><i>n</i></b>	<b><i>acronimo</i></b>	<b><i>descrizione</i></b>
1	PEE	Piano di Emergenza Esterna
2	PCA	Posto di comando avanzato
3	RdS	Rapporto di sicurezza
4	GdL	Gruppo di lavoro per la preparazione del PEE
5	CCS	Centro Coordinamento Soccorsi
6	COVA	Centro Olio Val d’Agri
7	SSUEm 118	Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza

## 8 TERMINOLOGIA

<b><i>n</i></b>	<b><i>terminologia</i></b>	<b><i>descrizione</i></b>
1	incidente rilevante	Evento, quale un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose rif. (art. 3 del D.Lgs. n. 334/99)



## 9 ELENCO ALLEGATI

<b><i>n</i></b>	<b><i>Titolo</i></b>	<b><i>Descrizione contenuto</i></b>
1	Elementi territoriali fisici ed antropici	Planimetria generale riportante gli elementi fisici ed antropici descritti nel par. 1.2.1 Inquadramento territoriale.
2	Piano Urbanistico Comunale	Stralcio del Piano Urbanistico Comunale
3	Planimetria Generale C.O. Val D’Agri	Planimetria generale del Centro Olio Val d’Agri e descrizione delle unità di processo dell’impianto
4	Schede di sicurezza	Schede di sicurezza delle sostanze pericolose indicate nel par. 1.2.3
5	Area di Interesse – Pianificazione Interventi	Planimetria indicante l’Area di Interesse individuata dal GdL per la pianificazione degli interventi, la quale include i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- curve isorischio e zone di danno</li> <li>- area di interesse</li> <li>- elementi vulnerabili</li> <li>- Cancelli</li> <li>- Posto di Comando Avanzato</li> </ul>
6	Piano posti di blocco	Planimetria indicante i Posti di Blocco
7	Ubicazione Rilevatori ARPAB	Planimetria indicante le tipologie e la posizione dei rilevatori in campo dell’ARPAB e descrizione della rete di monitoraggio della Qualità dell’Aria.
8	Elenco insediamenti civili ed industriali	Elenchi forniti dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova e dall’ASI di tutti gli insediamenti Civili ed Industriali presenti nel raggio di 1 km dallo stabilimento

## **10 ALLEGATO n. 1: “Elementi territoriali fisici ed antropici “**

## **11 ALLEGATO n. 2: “Piano Urbanistico Comunale”**

## **12 ALLEGATO n. 3: “Planimetria Generale C.O. Val D’Agri”**

## **13 ALLEGATO n. 4: “Schede di sicurezza”**

## **14 ALLEGATO n. 5: “Area di Interesse – Pianificazione Interventi”**

## **15 ALLEGATO n. 6: “Piano posti di blocco”**

## **16 ALLEGATO n. 7: Ubicazione Rilevatori ARPAB**



## **17 ALLEGATO n. 8: Elenco insediamenti civili ed industriali**